

CIRCOSCRIZIONE 7 ^
Aurora - Vanchiglia - Sassi
- Madonna del Pilone



CITTA' DI TORINO

DELCI7 6 / 2022

28/02/2022

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 7 ^ - Aurora - Vanchiglia - Sassi -
Madonna del Pilone**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente DERI Gian Luca, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALESSI Patrizia Maria	D'APICE Ferdinando	MARTINO Francesco
AUSILIO Ernesto	DE COLL' Francesca	NINNI Sol
BRASCHI Massimo	GASPARRI Chiara	RAZZETTI Sara
CABBIA Maurizia Stefania	GIOVANNINI Domenico	RODIA Daniela
CAMMARATA Giuseppe	INI' Marta Sara	SABATINO Silvio
CARIA Francesco	LA VAILLE Luca	ZINDATO Maria
CASACCI Massimiliano	LAURIA Francesco Paolo	
CRISPO Michele	LUVISON Romano	

In totale, con il Presidente, n. 23 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere:

GIANOTTO Maria Claudia - MOISO Daniele

Con la partecipazione del Segretario CATTELINO Emma

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: C.7 - (ART. 42 COMMA 2) DELIBERAZIONE DI INTENTI "PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEI QUARTIERI DI VANCHIGLIA E ROSSINI".

Il Presidente Luca Deri, a nome della Giunta, riferisce:

il Regolamento del Decentramento, n. 374, approvato con deliberazione del Consiglio comunale in data 17 dicembre 2015 (n. mecc. 2015 02280/094, esecutiva dal 1 gennaio 2016), all'art. 29 punti 2 e 4 attribuisce alle sei Commissioni Circostrizionali, con la finalità di creare un costante collegamento tra le attività istituzionali e le istanze partecipative dei cittadini e di altre forme sociali organizzate, le competenze in materia di: lavoro ed attività produttive, cultura, sport, turismo e tempo libero, pianificazione territoriale locale, ambiente e mobilità, sanità, servizi sociali, integrazione. Tali competenze mirano nella loro armonizzazione, non solo a favorire per i cittadini la fruizione di servizi o impianti, ma anche, in una proiezione legata al possibile sviluppo dei futuri processi socioeconomici territoriali, a creare circuiti virtuosi di progresso sociale, culturale ed economico imprenditoriale.

Su tale premessa la Circostrizione 7, nel merito della propria esperienza amministrativa, nel tempo, ha maturato la consapevolezza di dover strutturare delle strategie, degli strumenti e delle azioni utili a favorire circuiti virtuosi di sviluppo locale. In questa logica pone l'ipotesi di Deliberazione di Intenti "Per lo sviluppo sostenibile dei quartieri di Vanchiglia e Rossini".

Nel corso degli ultimi decenni sul territorio di Torino si è sviluppata un' importante rete di socialità notturna particolarmente attiva in alcuni quartieri. Tutto parte alla fine degli anni ottanta con il recupero delle arcate dei Murazzi che si trasformano, per oltre un decennio, in luogo di incontro della musica e delle creatività giovanili alternative. Successivamente la concentrazione di locali di tendenza si sposta verso Piazza Vittorio e San Salvario con l'iniziale vantaggio di restituire alla fruizione collettiva aree poco sicure e mal frequentate, ma con il progressivo insorgere di fenomeni di "mala" movida, provocati anche da eccessive concentrazioni di locali e attività di somministrazione che, in seguito alla liberalizzazione delle licenze del Governo Monti, risultano difficili da regolamentare per l'Amministrazione cittadina. Seguiranno nel corso degli anni esposti da parte dei residenti contro i titolari dei locali ed i frequentatori. Alcuni di questi esposti hanno prodotto, in tempi recenti, delle sentenze del Tribunale di Torino che ha condannato l'Amministrazione Comunale a risarcire i ricorrenti.

La chiusura, a partire dal 2015, dei locali presenti sotto le Arcate dei Murazzi a causa di criticità tecnico/amministrative ha determinato lo spostamento dei flussi dei frequentatori della movida verso i quartieri di **Vanchiglia e Rossini creando nei due territori forti contrasti** tra esercenti delle attività, frequentatori e residenti, una parte dei quali ha presentato diversi esposti alle Autorità. In particolare in Vanchiglia è presente un'alta densità di locali nel tratto adiacente a Piazza Santa Giulia e Largo Montebello mentre in Rossini l'epicentro "movidaro" è l'area di Via Pisa/Via Reggio dove si creano i maggiori problemi di convivenza tra gli avventori e i residenti. Infatti l'alto numero di frequentatori in spazi così limitati ha causato una situazione ingestibile dal punto di vista dell'attenzione delle norme comportamentali e dei regolamenti comunali per il rispetto dei quali le Forze dell'Ordine hanno più volte sanzionato i titolari delle attività non scrupolosi nell'osservare le norme.

In realtà si tratta di emergenze che trovano causa in tempi non recenti, poiché, in qualche misura, prodotte dagli effetti dei processi di globalizzazione e dalle fenomenologie socio economiche conseguenti al postindustriale, quando negli anni '90 dello scorso secolo sulla constatazione della crisi dell'industria e delle conseguenti delocalizzazioni, la città di Torino ha dovuto reinventarsi, investendo molto nel settore terziario, nel commercio, nel turismo, nella cultura, nell'istruzione universitaria, nel tempo libero e nelle filiere della ristorazione e somministrazione. Infatti, proprio legate a queste due ultime filiere, in parti del territorio dei due quartieri in oggetto, si sono nel tempo evidenziate alcune conseguenze negative e tra queste in particolar modo ne sono emerse due:

1. Gli effetti negativi del fenomeno della movida notturna in quartieri residenziali;
2. uno sviluppo del territorio poco diversificato, sviluppatosi, quasi in modo mono tematico, nei settori della somministrazione e della ristorazione.

Pertanto, proprio prendendo atto di queste due fenomenologie, nel corso degli ultimi anni si sono svolti diversi incontri con le rappresentanze territoriali e si è aperta una dialettica costruttiva con una parte rilevante dei residenti e degli esercenti dei locali.

Vanchiglia e Rossini sono l'esempio lampante della trasformazione di Torino post-fordista. Da un lato si nota nei suddetti quartieri l'insediamento di una nuova imprenditoria legata al terziario "creativo" quali grafici, studi di design e creativi di ogni genere, dall'altro lato si assiste alla creazione di nuove sfere di commercio completamente sconosciute, su grande scala, fino a metà anni novanta. Essendo poi posizionati in prossimità di due complessi universitari di grande rilevanza, la cui importanza è fondamentale per la nostra città, è automatica l'apertura di spazi dedicati allo svago notturno, tendenzialmente frequentati dal tessuto più giovane della popolazione.

Oltre ad un utilizzo improprio degli spazi da parte dei frequentatori con schiamazzi, urla, lancio di petardi in piena notte, negli anni la situazione è peggiorata, soprattutto in Vanchiglia, con l'arrivo di una considerevole pattuglia di spacciatori, venditori abusivi di bevande e "finti negozi di vicinato" che, durante e dopo la chiusura dei locali, continuano imperterriti nella vendita dei loro prodotti.

Le ultime delibere ed ordinanze dell'Amministrazione Comunale che prevedono il divieto di vendita di alcolici da asporto **ha limitato il fenomeno della "transumanza alcolica"** ma sicuramente non è ancora sufficiente per contenere l'afflusso esagerato di avventori nelle due zone.

Si ritiene opportuno mettere a sistema una serie di interventi sui Quartieri di Vanchiglia e Rossini in modo che **i risvolti positivi della vivacità serale e notturna dei due territori non vengano nettamente surclassati dagli aspetti negativi** con conseguente clima di perenne tensione tra residenti e fruitori dei locali che offusca ciò che di positivo è presente nelle due zone.

La Circoscrizione 7 ritiene, inoltre, che questa deliberazione di intenti possa integrarsi con quanto previsto dal progetto ToNite in materia di riqualificazione dello spazio di viale Ottavio Mai che si trova a ridosso del Campus Einaudi. Nel suo complesso l'area, che incide sul Lungo Dora Siena e si presenta allo stato attuale disadorna e poco invitante, potrebbe, con i suoi 3.500 metri quadrati, contribuire al decongestionamento delle zone "calde" di Vanchiglia e Borgo Rossini. Si consideri, a tal proposito, che in loco e nelle immediate vicinanze sono già presenti alcuni esercizi dediti alla somministrazione e che le abitazioni sono distanti alcune centinaia di metri. Va da sé che l'operazione dovrà essere condotta all'insegna della regolamentazione, per consentire ai giovani di esercitare il proprio diritto al divertimento in sicurezza e senza controindicazioni. Il fatto che si tratterà di una nuova realtà è sotto questo profilo un vantaggio, dal momento che regolamentare uno spazio esente da precedenti ingombranti è senza dubbio più agevole che imporre nuove regole in luoghi che abbiano alle spalle trascorsi turbolenti.

Nell'ottobre 2016 il Consiglio della Circoscrizione 7 approvò, a maggioranza, la deliberazione nr 2016 04685/090 "**MOVIDA SMART IN VANCHIGLIA**" in cui venivano avanzate, alla Giunta Comunale, 10 proposte per contrastare la malamovida di cui 6 poi sono state realizzate (Istituzione servizio PIN dell'Asl, creazione sosta riservata ai residenti nella fascia oraria che va dalle 19,30 alle 7,30, avvio degli interventi di pulizia e spazzamento automatico del quartiere alle ore 3 di notte a partire dal plateatico di Piazza Santa Giulia, posa di 20 rastrelliere per le biciclette, potenziamento dell'illuminazione pubblica in particolare quella laterale della piazza Santa Giulia, collocazione di un numero maggiore di cassonetti per la raccolta differenziata).

Si ritiene, pertanto, replicare l'esperienza del 2016 e proporre, costruttivamente, **dieci idee** all'Amministrazione Civica:

1. **Impegno** da parte dell'Amministrazione Comunale di individuare, in città, di concerto con le Circoscrizioni, alcune zone dove far nascere "**Aree di socialità notturna**" lontano dalle abitazioni per superare i conflitti attualmente esistenti nelle aree della movida;
2. **Organizzare la presenza di pattuglie miste**, formate da Polizia Municipale, Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Carabinieri per controllare i quartieri dalle 22 alle 3 il giovedì, venerdì e sabato con specifica azione sull'ambito Giulia di Barolo/Piazza Santa Giulia, area pedonale Cesare Balbo e piazzetta Via Pisa/Via Reggio;
3. **Procedere con la pulizia meccanizzata** e relativa disinfezione nelle aree soprariportate e vie limitrofe a partire dalle ore 3 del Venerdì e del Sabato per evitare che l'utilizzo improprio dei marciapiedi, scambiati per vespasiani da parte di alcuni avventori, diventi un problema di igiene pubblica; pulizia delle vie limitrofe con operatori per ripulire da deiezioni ed abbandoni di rifiuti. Aumentare la dotazione dei vespasiani pubblici nei quartieri;
4. **Proseguire con il servizio PIN** (Progetto itinerante notturno) dell'Asl con l'obiettivo di entrare in contatto con la popolazione giovanile che frequenta le zone ed i locali cittadini del divertimento, serale e notturno, al fine di offrire informazioni e materiali relativi alla prevenzione dei rischi connessi al consumo di alcool, ai cosiddetti nuovi consumi e più in generale alle sostanze d'abuso;
5. Modificare, con il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria, l'articolo 12 del Documento Tecnico al Regolamento nr 329 **passando da 50 a 70 mq di superficie minima di somministrazione per l'apertura dei nuovi insediamenti ed il trasferimento di attività già in esercizio**;
6. A tutela di interessi costituzionalmente rilevanti quali la salute (ivi incluso il diritto al riposo ed alla tranquillità dei residenti), la tutela dei lavoratori, dell'ambiente e del patrimonio culturale, nonché al fine di contrastare situazioni di grave incuria e degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale, o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, **prevedere la chiusura alle ore 21 dei minimarket** e vietare la vendita da asporto di alcolici alla medesima ora così come previsto dall'art. 44 ter del Regolamento 221;
7. **Prevedere sgravi fiscali per l'apertura di attività artigianali e commerciali**, non legate alla somministrazione di bevande alcoliche, che consentano ai due quartieri di non essere etichettati come "Quartieri monotematici";
8. **Prevedere la chiusura degli esercizi commerciali per 15, 30 e 60 giorni** per condotte reiterate (massimo due) che si configurano come un abuso del titolo cui consegue per Legge la chiusura (**art. 10 del Tulp**);
9. Vista la prioritaria necessità di fornire regole comportamentali chiare per contrastare possibili azioni prevaricanti e potenzialmente pericolose nella fruizione di spazi pubblici condivisi da un numero elevato di persone si propone che nelle aree di piazza santa Giulia, via Giulia di Barolo, nell'isola pedonale di via Cesare Balbo e in piazzetta Lungo Dora Firenze/Via Reggio, dalle ore 21 alle ore 6 sia **vietato l'utilizzo improprio delle suddette aree pubbliche e, nello specifico bivaccare, urlare e produrre schiamazzi nonché il posizionamento di oggetti** (quali tavolini, sedie, amplificatori, fatto salvo per i dehors autorizzati);
10. **Promuovere iniziative culturali diurne** in collaborazione con le Associazioni dei commercianti e dei residenti per organizzare eventi di promozione del territorio che coinvolgano gli abitanti del quartiere, consapevoli che sia necessario innanzitutto il ripristino della legalità con comportamenti civili e responsabili;

La Circoscrizione 7 intende coinvolgere nella discussione l'Amministrazione Centrale al fine di sperimentare le proposte a partire dal prossimo anno. Si ritiene utile, come già sottolineato dagli assessori competenti, l'apertura di un tavolo che preveda il coinvolgimento dei vari servizi della Città di Torino, della Polizia Municipale, dell'Amiat, della Circoscrizione e le associazioni di

categoria e dei residenti.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs.18/08/2000 n.267 e s.m.i.

Visto lo Statuto della Città approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.mecc.2010/08431/0002 del 07/02/2011 e s.m.i.

Visto il Regolamento del Decentramento n. 374, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 17 dicembre 2015 (mecc. 2015 02280/094), esecutiva dal 1 gennaio 2016, il quale, fra l'altro, all'art. 42 commi 1 e 2, dispone in merito alle "competenze proprie" attribuite ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto e s.m.i.;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del Nuovo Testo Unico approvato con D.Lgs 18/8/2000 n. 267 e art.1 del succitato Regolamento del Decentramento sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ;

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

a. di esprimere parere favorevole, per le motivazioni indicate in narrativa che si richiamano espressamente, all'approvazione della: "Deliberazione di intenti per lo sviluppo sostenibile dei quartieri di Vanchiglia e Rossini"

b. ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si dà atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata;

Si attesta altresì:

- che è stata acquisita apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 1 comma 9 lett. e) Legge 190/2012, conservata agli atti del servizio;
- che il presente provvedimento non rientra, per natura e contenuti, fra quelli assoggettati alla Valutazione di Impatto Economico (all. 1);
- che il presente provvedimento non comporta oneri di utenza

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

Procede alla votazione nei modi di legge.

Il Presidente dichiara **APPROVATA** tale proposta di **DELIBERAZIONE** con il seguente risultato:

Presenti: 23

Votanti: 20

Astenuti: 3

BRASCHI, LAURIA, RODIA

Voti favorevoli: 20

ALESSI, AUSILIO, CABBIA, CAMMARATA, CARIA, CASACCI, CRISPO, D'APICE, DE COLL', DERI, GASPARRI, GIOVANNINI, INI', LA VAILLE, LUVISON, MARTINO, NINNI, RAZZETTI, SABATINO, ZINDATO

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Gian Luca Deri

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Emma Cattelino

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DELCI7-6-2022-All_1-VIE_delib_intenti_vanchiglia_rossini.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento